IL 24 E 25 MARZO IL CAMPO LAVORO MISSIONARIO

Si insegnano i mestieri di cuoca, parrucchiera, sarta, ricamatrice. Attualmente le lezioni vengono tenute dalle religiose in locali di fortuna

Per ora a Nazret sono state costruite le fondamenta della struttura

Un sogno da 500mila euro

Tanti ne servono per il centro: ora ce ne sono 90mila

RIMINI. Il progetto delle suore prevede la costruzione di un nuovo Centro professionale all'interno della missione, dotato di aule, laboratori e anche di un dormitorio dove ospitare le ragazze provenienti dalle campagne. Ma servono soldi. Tanti: almeno 500 mila euro, di cui attualmente disponibili solo 90 mila. I lavori sono oggi arrivati alle fondamenta e per proseguire le suore riminesi hanno chiesto aiuto anche al Campo Lavoro missionario che ha inserito il progetto tra le destinazioni principali 2012. Difficile prevedere quanti soldi potranno arrivare. Dipenderà da come andrà la grande raccolta programma per il 24 e 25 marzo (l'anno scorso il Campo fruttò la bella cifra di 187 mila euro) e dipenderà anche da quante altre richieste si dovranno soddisfare in altre parti del mondo (oltre all'Etiopia, il Campo Lavoro 2012 prevede di finanziare progetti in Albania, Zimbabwe, Uganda, Tanzania, Burundi, Camerun). Ma suor Lorella e le altre non disperano. Raccogliendo offerte e contributi in Italia e all'estero, dagli anni '70 hanno dato vita in Etiopia a otto missioni e sono convinte che anche il nuovo Centro di Nazret, prima o poi, sarà realizzato. Intanto invitano turisti alla ricerca di souvenir a fare un salto ad Addis Abeba, nel negozio di ceramiche gestito da una cooperativa di ragazze della capitale. Anche questo è un progetto dalle suore che, partendo dalla tradizionale abilità delle donne etiopi nella lavorazione della terracotta, attraverso la concessione di piccoli prestiti hanno favorito la nascita di piccole attività imprenditoriali in grado di assicurare loro una vita migliore.



Un gruppo di donne ai corsi organizzati dalle suore di Sant'Onofrio



Campo lavoro missionario: quattro i punti di raccolta

A Rimini, Riccione, Bellaria, Villa Verucchio. Prosegue l'azione educativa nelle scuole

RIMINI. Il 24 e 25 marzo si svolgerà la 32ª edizione del Campo Lavoro missionario che coinvolgerà, come sempre, l'intero territorio della Diocesi, con quattro punti di raccolta a Rimini, Riccione, Bellaria, Villa Verucchio dove verranno anche allestiti mercatini dell'usato. Accanto al tradizionale aiuto alla missione diocesana in Albania, quest'anno il Campo concentrerà i suoi sforzi nel continente africano, finanziando progetti in Zimbabwe, Uganda, Tanzania, Burundi, Camerun, Etiopia. Oltre al lavoro di raccolta, proseguirà l'azione educativa nel mondo della scuola per sollecitare i bambini all'adozione di buone pratiche per la salvaguardia del pianeta: evitare gli sprechi, riutilizzare gli oggetti, ridurre i rifiuti, privilegiare energie pulite. Per informazioni e per prenotare il ritiro di materiali ingombranti si possono chiamare i seguenti numeri: Rimini (345.3376016-346.6860775), Bellaria (348.9146293), Riccione (0541.606008- 338.1210898), Villa Verucchio (328.7760898). L'organizzazione informa che, per difficoltà di smaltimento non si potranno ritirare oggetti in vetro, plastica, legno, monitor, televisori, frigoriferi, materassi e bombole del gas.